

L'Economia del Corriere della Sera Confprofessioni e BeProf

Equilibri tra generazioni serve un fisco giovane

La proposta di Confprofessioni per la riforma dell' Irpef: aliquote ridotte, più detrazioni e attenzione agli under 35

di Isidoro Trovato

Un fisco più equo e progressivo, attento alle giovani generazioni. È questa la sintesi della proposta che **Confprofessioni** ha presentato al Senato, esponendo il lavoro realizzato dalla Commissione sulla riforma fiscale della Confederazione, cui hanno partecipato esperti delle principali sigle associative dei commercialisti e dei consulenti del lavoro. «Equità, progressività, inter-generazionalità: l' Irpef secondo **Confprofessioni**» è il documento che Gaetano Stella, presidente dell' associazione e Andrea Dili, delegato alla fiscalità, hanno presentato ai parlamentari intervenuti.

«Siamo partiti dalla constatazione di alcuni dati - afferma Gaetano Stella, presidente della Confederazione - che dimostrano come l' attuale modello Irpef risulti iniquo e inadeguato a rappresentare le complessità della nostra società. Basti pensare che oggi a parità di reddito le imposte possono variare anche in misura considerevole a seconda di una pluralità di variabili che inquinano l' equità orizzontale del modello. Senza contare che le attuali 5 aliquote e i 5 scaglioni nominali dell' Irpef in realtà nascondono ben 13 aliquote e 10 scaglioni effettivi, disincentivando la produzione (e l' emersione) di reddito. In un simile contesto i soggetti più penalizzati risultano i lavoratori autonomi, in particolare i liberi professionisti che, ad esempio, a 20mila euro di reddito pagano circa il doppio delle imposte rispetto ai dipendenti, con un' aliquota media del 20,15% contro quella dell' 11,31 per cento». Secondo **Confprofessioni**, quindi, occorre mettere in campo una riforma che corregga le iniquità dell' attuale modello Irpef, i cui cardini dovranno essere la parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro e la progressività dell' imposizione, riducendo le imposte sulla classe media e superando la logica dei bonus e degli interventi a pioggia e il ricorso ai regimi sostitutivi. «Per raggiungere tali obiettivi - prosegue Stella - proponiamo un intervento di 7,9 miliardi di euro, attraverso il riconoscimento di una detrazione di 12mila euro su tutti i redditi da lavoro (dipendente e autonomo) e d' impresa, l' introduzione di una deduzione forfettaria pari al 5% a titolo di spese per la produzione del reddito di lavoro dipendente a fronte della soppressione del relativo bonus, il taglio di 3 punti dell' aliquota del terzo scaglione e l' inserimento di un nuovo scaglione, al 45%, per i redditi superiori a 150mila euro». E quali misure sono possibili per i giovani professionisti che stanno vivendo una stagione di profonda crisi? «I dati, impietosi - ricorda Stella - dimostrano come negli ultimi 30 anni in Italia i divari tra anziani e giovani siano cresciuti molto più intensamente che nel resto d' Europa: per tali ragioni proponiamo



L'Economia del Corriere della Sera

Confprofessioni e BeProf

una misura fiscale molto significativa a favore degli under 35, un modello di imposizione sui redditi che ne incentivi l'ingresso nel mondo del lavoro, utilizzando la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. La nostra proposta è elevare a 18mila euro (1.500 al mese) la detrazione per i redditi da lavoro e di impresa prodotti da giovani fino a 35 anni di età».

Liberi professionisti necessari per la trasformazione d' impresa

VENEZIA - L' Assessore regionale al lavoro, istruzione e formazione Elena Donazzan ha partecipato alla presentazione del II Rapporto sulle libere professioni in Veneto promosso da **Confprofessioni**. Da una puntuale e lucida analisi dello studio proposta dal professor Paolo Feltrin, Coordinatore dell' osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni**, emergono elementi di interesse come, ad esempio, la considerazione che laddove vi sono economie ricche, floride vi sono anche molti professionisti. A pesare sul settore oggi vi sono i dati sull' invecchiamento della popolazione e gli aspetti legati alle riorganizzazioni aziendali. "Siamo stati la prima Regione ancora nel mio primo mandato di assessore ad inserire gli studi e i professionisti tra i beneficiari del fondo sociale europeo- ha sottolineato l' Assessore Donazzan, - ricordiamo che erano esclusi, quasi a dire che le libere professioni non facessero parte né del mondo del lavoro né di quello dell' economia e di un' economia che invece, oggi, serve come accompagnamento nelle trasformazioni". "Dobbiamo comprendere fino in fondo che il mondo durante la pandemia ha subito delle accelerazioni - continua, - non a caso negli ultimi bandi di Regione del Veneto abbiamo voluto con forza che fossero introdotte delle misure di accompagnamento, sostenute da risorse europee, per la consulenza e per i temporary manager. Stiamo parlando di figure professionali di consulenti utili alla trasformazione, legati al mondo della consulenza del mondo del lavoro ma anche ingegneri, avvocati, consulenti con competenze specifiche per la trasformazione dell' impresa". "Oggi questo settore - conclude Donazzan - è fondamentale per l' economia, che rischia di essere aggredita anche nelle sue fragilità. Dobbiamo interrogarci non solo sui passaggi intergenerazionali, ma anche sui trasferimenti di proprietà delle nostre imprese, che si trovano spesso sole di fronte a fondi speculativi, talvolta agguerriti, o proprietà straniere che vengono a fare shopping delle nostre imprese. In questo scenario il ruolo delle libere professioni ha oggi un valore ancora maggiore e nella prossima programmazione europea - li ho invitati a partecipare ai tavoli di partenariato - così come nell' orientamento scolastico la presenza ed il coinvolgimento di **Confprofessioni** diventa molto importante". Sponsor liberi professionisti Condividi 0.



Professioni Marche, 400 occupati in meno in tre mesi

Quattrocento liberi professionisti in meno nelle Marche nel primo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 (-0,9%); calo continuo di occupati nel secondo e terzo trimestre 2020 specie nel lavoro indipendente. Sono alcuni dati del 2/o Rapporto sulle libere professioni nelle Marche presentato in un webinar di Confprofessioni. Ospiti il presidente della Regione Francesco []

Quattrocento liberi professionisti in meno nelle Marche nel primo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 (-0,9%); calo continuo di occupati nel secondo e terzo trimestre 2020 specie nel lavoro indipendente. Sono alcuni dati del 2/o Rapporto sulle libere professioni nelle Marche presentato in un webinar di **Confprofessioni**. Ospiti il presidente della Regione Francesco Acquaroli, l' assessore Guido Castelli e il presidente del Crel Gianfranco Alleruzzo. I dati fotografano la grave crisi economica che dall' emergenza Covid-19 colpisce anche le Marche. "Serve un nuovo modello, dobbiamo utilizzare una leva più efficace, di confronto, dialogo e concertazione. - ha affermato Acquaroli - Abbiamo la necessità di costruire un percorso comune, anche con le professioni, e c' è tutta la disponibilità, mia e della Giunta che rappresento". Per Alleruzzo "è necessario includere i professionisti nella rappresentanza, dobbiamo riuscire a scegliere insieme, pensare a una crescita, ma in senso più equo". Sulla ricostruzione post-sisma, Castelli ha rilevato che "le professioni dell' area tecnica vanno a gonfie vele, ma hanno spesso la difficoltà di dotarsi di un' organizzazione più adeguata e di forme di aggregazione tra professionisti più efficaci. Invece gli avvocati, in particolare giovani, stanno vivendo difficoltà gravissime. Il nostro obiettivo, quindi, è includere tutti i professionisti nelle linee strategiche di sviluppo economico delle Marche". L' obiettivo del webinar era "trovare risposte concrete e coinvolgere nelle decisioni politiche, così come nelle risorse da mettere in campo, un settore, quello delle libere professioni, che è volano essenziale per la ripresa dell' economia ma che risente della crisi di privati e imprese, ancor più gravemente dall' inizio della pandemia". "Occorre una 'progettualità inclusiva'- ha detto il presidente di **Confprofessioni** Marche Giacobelli -. Stiamo portando avanti un percorso costruttivo, e come parte sociale di rappresentanza dei professionisti, chiediamo alla politica regionale di esser più coinvolti nei processi decisionali. Specie dall' inizio dell' emergenza Covid-19, serve un dialogo ancor maggiore tra tutte le componenti della società".

CONTESTATO SPONSORIZZATO mgid

L'INDISCRETO
Il quotidiano della Marche

MARCHE MACERATA CIVITANOVA FERMO ANCONA PESARO URBINO ASCOLI PIENO

Professioni Marche, 400 occupati in meno in tre mesi

Quattrocento liberi professionisti in meno nelle Marche nel primo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 (-0,9%); calo continuo di occupati nel secondo e terzo trimestre 2020 specie nel lavoro indipendente. Sono alcuni dati del 2/o Rapporto sulle libere professioni nelle Marche presentato in un webinar di Confprofessioni.

Ospiti il presidente della Regione Francesco Acquaroli, l' assessore Guido Castelli e il presidente del Crel Gianfranco Alleruzzo. I dati fotografano la grave crisi economica che dall' emergenza Covid-19 colpisce anche le Marche.

"Serve un nuovo modello, dobbiamo utilizzare una leva più efficace, di confronto, dialogo e concertazione. - ha affermato Acquaroli - Abbiamo la necessità di costruire un percorso comune, anche con le professioni, e c' è tutta la disponibilità, mia e della Giunta che rappresento".

Per Alleruzzo "è necessario includere i professionisti nella rappresentanza, dobbiamo

Articoli correlati

Vaccini per gli over 50: promotori accesi da lunedì 18 maggio

Lavoro 100 e servizi, ma si lamentano per Claudio Aiello

Professioni Marche, 400 occupati in meno in tre mesi

Covid - Nelle Marche tre decessi in 24 ore

Attuari, operativi ma da depauperare completamente nelle Marche

Categorie

Attualità

Clubhouse

Cultura

Edilizia e urbanistica

Scienze

Storia

Farmaci

Lavoro

Logo Pro

Libri

Perlo San Giorgio

Perlo Sant'Antonio

Perlo Categoria

Provincia

Provincia Ancona

Provincia Ascoli Piceno

Provincia Fermo

Provincia Macerata

Provincia Pesaro Urbino

Regione Marche

Oggi Notizie (Latina)

Confprofessioni e BeProf

Covid: Professioni Marche, 400 occupati in meno in tre mesi

Quattrocento liberi professionisti in meno nelle Marche nel primo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 (-0,9%); calo continuo di occupati nel secondo e terzo trimestre 2020 specie nel lavoro indipendente. Sono alcuni dati del 2/o Rapporto sulle libere professioni nelle Marche presentato in un webinar di **Confprofessioni**. Ospiti il presidente della Regione Francesco Acquaroli, l' assessore Guido Castelli e il presidente del Crel Gianfranco Alleruzzo. I dati fotografano la grave crisi economica che dall' emergenza Covid-19 colpisce anche le Marche. "Serve un nuovo modello, dobbiamo utilizzare una leva più efficace, di confronto, dialogo e concertazione. - ha affermato Acquaroli - Abbiamo la necessità di costruire un percorso comune, anche con le professioni, e c' è tutta la disponibilità, mia e della Giunta che rappresento". Per Alleruzzo "è necessario includere i professionisti nella rappresentanza, dobbiamo riuscire a scegliere insieme, pensare a una crescita, ma in senso più equo". Sulla ricostruzione post-sisma, Castelli ha rilevato che "le professioni dell' area tecnica vanno a gonfie vele, ma hanno spesso la difficoltà di dotarsi di un' organizzazione più adeguata e di forme di aggregazione tra professionisti più efficaci. Invece gli avvocati, in particolare giovani, stanno vivendo difficoltà gravissime. Il nostro obiettivo, quindi, è includere tutti i professionisti nelle linee strategiche di sviluppo economico delle Marche". L' obiettivo del webinar era "trovare risposte concrete e coinvolgere nelle decisioni politiche, così come nelle risorse da mettere in campo, un settore, quello delle libere professioni, che è volano essenziale per la ripresa dell' economia ma che risente della crisi di privati e imprese, ancor più gravemente dall' inizio della pandemia". "Occorre una 'progettualità inclusiva'- ha detto il presidente di **Confprofessioni** Marche Giacobelli -. Stiamo portando avanti un percorso costruttivo, e come parte sociale di rappresentanza dei professionisti, chiediamo alla politica regionale di esser più coinvolti nei processi decisionali. Specie dall' inizio dell' emergenza Covid-19, serve un dialogo ancor maggiore tra tutte le componenti della società".

